



# Prospettive invece di utopie.

Per una politica favorevole all'economia  
e all'agricoltura.

PROSPETTIVA  
SVIZZERA





sgv  usam



Conferenza stampa del 7 ottobre 2022

## «Per un futuro con prospettive»

### **Le organizzazioni mantello si battono per una politica più favorevole alle imprese e all'agricoltura**

**Sostenere una politica più favorevole alle imprese e all'agricoltura: questo è l'obiettivo di una campagna congiunta delle organizzazioni mantello dell'economia e dell'agricoltura svizzera. La campagna mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni economiche e agricole e a fungere da piattaforma per le elezioni del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati.**

Le organizzazioni mantello dell'economia e dell'agricoltura, ossia economiesuisse, l'Unione svizzera delle arti e mestieri usam, l'Unione svizzera degli imprenditori e l'Unione Svizzera dei Contadini, vogliono – per il bene del nostro paese – contribuire ad una politica più favorevole all'economia e all'agricoltura.

### **Un'alleanza unita nelle votazioni e nelle elezioni**

Per le votazioni del 25 settembre 2022, l'alleanza aveva già attuato misure congiunte con lo slogan «1 x NO, 3 x SI». I risultati alle urne hanno dimostrato che un'alleanza forte e unita può ottenere molto e trovare maggioranze. La stessa alleanza vuole ora impegnarsi in vista delle elezioni del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati del prossimo anno. Le quattro associazioni lanciano quindi una campagna congiunta intitolata «Prospettiva Svizzera».

Gli abitanti del nostro paese dovrebbero conoscere e riconoscere l'importanza sociale dell'economia e dell'agricoltura. Dopo tutto, l'economia offre posti di lavoro e apprendistato interessanti, redditi adeguati, cibo ed energia sufficienti, servizi sociali sicuri e una politica climatica sostenibile. Nei prossimi mesi la campagna mira a mostrare tali interrelazioni.

### **Collaborazione in materia di politica economica**

In un primo momento la collaborazione tra le associazioni si concentra sui temi della «sicurezza e stabilità», delle «istituzioni sociali sicure», della «formazione professionale», della «sostenibilità», della «sicurezza alimentare» e di un «approvvigionamento energetico orientato al futuro».

Tutte le persone coinvolte sono consapevoli che i nostri tempi in rapida evoluzione richiedono un alto grado di flessibilità. È importante che la bussola e la prospettiva siano coerenti. Le oltre 600'000 aziende svizzere con i loro oltre 4,5 milioni di dipendenti, sono abituate a reagire quotidianamente in modo agile e rapido. Lo stesso deve valere anche per l'alleanza politica delle associazioni e le aree tematiche da trattare.

### **Riforme al posto di stallo**

Durante la conferenza stampa di presentazione della campagna congiunta, *Valentin Vogt*, presidente dell'Unione svizzera degli imprenditori, ha ricordato lo storico successo dell'alleanza nell'ultima votazione AVS. Una situazione di stallo pluridecennale, causata da una «politica di blocco della sinistra» senza precedenti, è stata conclusa a favore di una riforma equilibrata. Anche l'iniziativa sull'allevamento è stata combattuta insieme con successo. Sebbene non sia stato raggiunto l'auspicato successo con la riforma dell'imposta preventiva, l'esito molto tirato lascia ben sperare per il futuro.



sgv  usam



Schweizer Bauernverband  
Union Suisse des Paysans  
Unione Svizzera dei Contadini



## **Focus su innovazione e nuove tecnologie**

Gli slogan o le promesse da marinaio non ci porteranno da nessuna parte, ha sottolineato *Christoph Mäder*, Presidente di economiesuisse. La Svizzera ha bisogno di soluzioni e prospettive valide. È inaccettabile che singole parti abbandonino la risoluzione costruttiva dei problemi. «Da un punto di vista economico il passo del gambero non è una soluzione. Dobbiamo invece concentrarci sull'innovazione, sulle nuove tecnologie e sugli investimenti», ha dichiarato Mäder. In politica, le forze costruttive e favorevoli all'economia devono tornare a farsi sentire.

## **Aumentare la capacità di riforma**

Il presidente dell'Unione svizzera delle arti e mestieri usam, il consigliere nazionale *Fabio Regazzi*, ha ribadito che bisogna prendere atto di fatti scomodi, come il calo dell'attrattività fiscale della Svizzera. Per questo, ha detto, la capacità di riforma del nostro paese deve essere nuovamente rafforzata. La collaborazione tra le associazioni dovrebbe portare in Parlamento «un approccio moderato, borghese, costruttivo e favorevole alle riforme, per elaborare e raggiungere soluzioni». Dopo tutto, l'economia siamo tutti noi.

## **Condizioni quadro affidabili**

Anche il presidente dell'Unione Svizzera dei Contadini, il consigliere nazionale *Markus Ritter*, ha espresso preoccupazione. Ha notato che il Parlamento, in particolare il Consiglio nazionale, propone una politica sempre più «ostile alle imprese e all'agricoltura». Questo indebolisce la Svizzera nel suo complesso. Ciò che serve sono condizioni quadro affidabili, non attivismo e burocrazia. Per questo motivo, è necessario mostrare le interrelazioni economiche e agricole, nonché le conseguenze sulla popolazione quale parte dell'economia.

## **Una politica con prospettive**

La campagna associativa inizia con speciali campagne di affissione, inserti sui media e social media sul tema «Prospettiva Svizzera». L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni economiche. In una fase successiva, saranno messe in primo piano le questioni tematiche. Le organizzazioni mantello e i loro rappresentanti si battono per una politica più favorevole alle imprese e all'agricoltura. Si battono - per il bene del nostro paese e per il bene di tutti - per una politica realistica con prospettive!

Berna, 7 ottobre 2022

[www.prospettivasvizzera.ch](http://www.prospettivasvizzera.ch)

## **Persone di contatto:**

Valentin Vogt, Presidente Unione Svizzera degli Imprenditori

Christoph Mäder, Presidente economiesuisse

Fabio Regazzi, Consigliere nazionale, Presidente Unione svizzera delle arti e dei mestieri usam

Markus Ritter, Consigliere nazionale, Presidente Unione Svizzera dei Contadini



sgv  usam



Schweizer Bauernverband  
Union Suisse des Paysans  
Unione Svizzera dei Contadini



Conferenza stampa del 7 ottobre 2022

## «La politica economica è anche una politica della società»

Valentin Vogt  
Presidente dell'Unione svizzera degli imprenditori

Gentili signore e signori

Il Sì ottenuto appena due settimane fa è storico. Dopo un quarto di secolo di stallo e una politica di blocco senza precedenti della sinistra, finalmente una riforma dell'AVS ha trovato maggioranze. La votazione del 25 settembre ha di fatto dimostrato che le soluzioni borghesi possono raccogliere l'adesione della maggioranza, sempre che siano sostenute da un'alleanza forte.

Nella domenica di votazioni di due settimane fa la posta in gioco per la Svizzera era molto importante: l'approvvigionamento in prodotti agricoli sarebbe stato messo a dura prova a causa dell'iniziativa sull'allevamento intensivo. Al contempo, con la riforma parziale dell'imposta preventiva il popolo avrebbe avuto la possibilità di riportare in Svizzera delle risorse di cui beneficiano paesi esteri.

Purtroppo, ha perso questa opportunità unica di dare un importante colpo di mano all'economia con l'abolizione parziale di questa imposta. Il risultato serrato del voto è comunque un segnale che il nostro impegno congiunto è stato pagante. Molti elettori hanno preso coscienza che questa riforma fiscale li avrebbe favoriti, ciò che ci permette di guardare al futuro serenamente con i futuri progetti fiscali.

Ci rallegriamo anche che, bocciando chiaramente l'iniziativa sull'allevamento intensivo, il popolo abbia ancora una volta espresso il proprio sostegno all'agricoltura svizzera. Questa iniziativa avrebbe avuto un grande effetto sul costo della produzione alimentare nazionale e considerevolmente indebolito la piazza agricola svizzera.

Grazie ai risultati delle votazioni del 25 settembre, questa legislatura prende una svolta almeno in parte positiva. Se la riforma dell'AVS fosse stata respinta, sarebbe già stato possibile parlare di una legislatura persa.

Oggi siamo ai tre quarti del percorso e il bilancio resta deludente: la pandemia ha paralizzato il Parlamento e il governo. Importanti riforme fiscali sono fallite, tentenniamo sul dossier europeo e non ce la faremo a portare a termine la riforma del secondo pilastro entro la fine di questa legislatura.

Ma qual è il problema di fondo? Durante le elezioni federali del 2019, le parole d'ordine erano: più giovani, più donne e più ecologia. Abbiamo effettivamente assistito ad uno slittamento a sinistra le cui conseguenze sono chiare: la situazione in Consiglio nazionale è divenuta instabile, ciò che si è tradotto in decisioni spesso poco equilibrate alla Camera bassa. Il Consiglio degli Stati, con una politica nettamente più borghese, deve costantemente intervenire per correggere il tiro.

Secondo un'analisi post-elezioni realizzata dalla SSR nel 2019, soltanto il 5 per cento dei votanti ha fatto una scelta secondo criteri economici. Il cinque per cento soltanto, signore e signori! Questa cifra fa riflettere. Manifestamente, gran parte della popolazione ha dimenticato



sgv  usam



Schweizer Bauernverband  
Union Suisse des Paysans  
Unione Svizzera dei Contadini



che soltanto un'economia sana e prospera è in grado di garantire i nostri redditi. Dobbiamo riequilibrare la situazione. L'economia non fa certo tutto, ma senza un'economia che funziona, non si fa nulla.

Con la nostra campagna che abbiamo il piacere di presentarvi oggi, intendiamo sensibilizzare le elettrici e gli elettori sulle tematiche economiche di questo paese.

Invece di condurre un ampio dibattito sui mezzi per preservare il nostro benessere in futuro, alcune cerchie si perdono in quisquiglie sull'«appropriazione culturale» e «l'asterisco di genere». E ciò in un momento in cui il mondo sta subendo gli sconvolgimenti geopolitici più grandi dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Queste discussioni assurde devono lasciare spazio ad argomenti ben più importanti.

Le elettrici e gli elettori devono riprendere coscienza dell'incidenza considerevole del loro voto sulla stabilità della nostra economia, della nostra agricoltura e, quindi, di tutto il paese. La nostra campagna «Prospettiva svizzera» che vi presentiamo oggi va proprio in questa direzione.

Dobbiamo ridare prospettive al paese e non rimanere a braccia incrociate. È questo il nostro messaggio principale per le elezioni nazionali del 2023.

Questa campagna affronterà sei grandi temi in varie fasi:

- Sicurezza: l'economia garantisce la stabilità nonché la pace e il benessere per il nostro paese.
- Sicurezza sociale: soltanto un'economia sana è garante della stabilità delle nostre istituzioni sociali.
- Politica di formazione: le nostre imprese formano oltre 200'000 giovani all'anno.
- Sostenibilità: la cooperazione tra la ricerca e l'agricoltura è garante di una reale protezione del clima.
- Sicurezza dell'approvvigionamento: la nostra agricoltura svolge un ruolo decisivo nella disponibilità costante di tutte le derrate in quantità sufficienti.
- Infine, chi dice sicurezza dell'approvvigionamento, dice anche beninteso energia: staremo attenti ad evitare la panne di corrente gestendo una politica energetica fattuale.

Cedo ora la parola a Christoph Mäder, presidente di economiessuisse.

Berna, 7 ottobre 2022



sgv  usam



Conferenza stampa del 7 ottobre 2022

## «Garantire il benessere - Le aziende quale parte della soluzione»

Christoph Mäder  
Presidente di economiesuisse

Gentili signore e signori,

siamo nel bel mezzo di una fase di inflazione, le carenze e i colli di bottiglia nelle forniture persistono, mancano molti lavoratori qualificati, l'energia rischia di esaurirsi e i costi crescono di giorno in giorno. Questa è una grande preoccupazione anche per le aziende. Per l'economia, e credo anche per la maggioranza della popolazione, è logico prendere sul serio questi problemi e cercare soluzioni efficaci. Nessuno ha più bisogno di utopie ora. Anche noi, come economia, siamo chiamati a trovare soluzioni costruttive.

Gli imprenditori sono abituati a risolvere i problemi. Prendiamo ad esempio l'approvvigionamento energetico: un'azienda su tre è attualmente alle prese con problemi di approvvigionamento energetico. Cercano di scongiurare lo scenario peggiore e adottano misure in prima persona, ad esempio aumentando l'efficienza energetica e la flessibilità nei processi.

Tre aziende su cinque stanno ottimizzando i loro processi. Circa un terzo vuole investire in maggiore efficienza e in fonti di energia rinnovabili. Tuttavia, poiché gli investimenti sono una questione che si orienta al lungo termine, è necessario che la politica faccia chiarezza.

Abbiamo bisogno di politici interessati a soluzioni valide. E sì, i fatti sono importanti in questo caso. Non è possibile staccare l'elettricità a tutte le aziende per qualche ora senza causare danni enormi. I contingenti non hanno le stesse conseguenze per tutte le aziende: per alcune aziende funziona senza problemi, per altre distrugge un'intera produzione e causa costi immensi.

Oppure non è più possibile continuare l'attività dell'azienda, poiché per motivi di sicurezza non si può semplicemente tornare alla gestione ordinaria. Non si tratta di un trattamento preferenziale, come suggerito da alcuni media. Si tratta di evitare costi aggiuntivi dell'ordine di milioni.

Una fornitura sufficiente di energia è di vitale importanza anche per il settore IT. La politica deve pensare al futuro affinché le nostre aziende IT siano in grado di operare. Le decisioni di investimento delle aziende vengono spesso prese con circa 24 mesi di anticipo. Una soluzione valida è, ad esempio, il progetto solare alpino per il problema dell'elettricità invernale. Ma non è possibile trovare una soluzione senza conoscere prima i fatti.

Anche le elettrici e gli elettori, in occasione delle elezioni federali dell'autunno 2023, dovrebbero essere in grado di prendere una decisione con cognizione di causa. Ciò riguarda soprattutto i fatti economici. Con questa campagna vogliamo mettere a disposizione questi fatti.

Slogan o promesse da marinaio non ci porteranno da nessuna parte. La Svizzera ha bisogno di soluzioni e prospettive valide. Questo è anche il motivo per cui le quattro organizzazioni mantello dell'economia hanno unito gli sforzi. Non deve capitare che singole parti abbandonino la risoluzione costruttiva dei problemi e perseguano solo politiche di blocco ostruzionistico. Avanzare da un punto di vista economico con il passo del gambero non è una



sgv  usam



soluzione. Dobbiamo invece concentrarci sull'innovazione, sulle nuove tecnologie e sugli investimenti. L'economia ha sempre giocato un ruolo decisivo in queste questioni.

Per noi è quindi importante dare voce alle preoccupazioni di politica economica. Questo è ciò che vogliamo ottenere con questa campagna, rafforzando così la percezione e la comprensione delle questioni economiche. Questo dovrebbe anche aiutare a stabilire nuovamente chiare priorità. L'economia dovrebbe essere parte della soluzione.

Anche se tutto va bene, siamo di fronte a un deficit rispetto all'attuale lista di rivendicazioni politiche. Lo Stato non può permettersi tutto. Non sorprende che, in vista delle elezioni, aumentino le richieste e le liste dei desideri. Ma è proprio in questo caso che è importante mantenere il senso della misura e agire a mente fredda.

Se cediamo a tutte le esigenze e soddisfiamo ogni richiesta, andremo incontro a un disastro finanziario. Allora le generazioni future saranno gravate da debiti enormi. Non potrà finire bene.

Per evitare che ciò accada, le forze costruttive e favorevoli all'economia devono tornare a farsi sentire in politica. I loro messaggi devono tornare a circolare con più forza nei dibattiti pubblici. L'economia e le sue giustificate preoccupazioni devono essere di nuovo percepite meglio: questo è ciò che vogliamo raggiungere con questa campagna.

Berna, 7 ottobre 2022



sgv  usam



Conferenza stampa del 7 ottobre 2022

## «Tutti noi siamo l'economia»

Fabio Regazzi, Consigliere nazionale «Alleanza del Centro»  
Presidente dell'Unione svizzera delle arti e mestieri usam

Gentili rappresentanti dei media,

fin dalle sue origini, l'Unione svizzera delle arti e mestieri è stata una voce forte nella politica federale. Vantiamo un'ampia rete di persone di riferimento nella Berna federale. Questa rete viene costantemente ampliata e mantenuta.

In qualità di associazione mantello con 230 organizzazioni membri, l'usam ha una forte rappresentanza diretta nella Berna federale e può quindi far valere efficacemente le proprie istanze. Ci battiamo per una politica favorevole alle imprese e quindi anche alle PMI. Ma c'è un grande «ma». Da soli possiamo fare la differenza su alcuni aspetti, ma insieme alle altre associazioni mantello e di categoria possiamo fare molto di più.

Dopo tutto, abbiamo molte cose in comune: si tratta di tematiche o aree concrete che abbiamo definito nell'agenda di politica economica, ma anche di approcci come la comprensione dello Stato e della società. Concordiamo sul fatto che è bene che alcune cose siano di competenza dello Stato, mentre altre dovrebbero essere fatte senza il suo intervento, ovvero da privati su iniziativa privata. Nella politica di regolamentazione, la responsabilità delle persone ha sempre la precedenza sull'azione dello Stato nei casi concreti. Nella politica svizzera, questo concetto è sempre più a rischio a causa dell'agenda politica rosso-verde, che vuole sempre più Stato e regolamentazione a scapito della responsabilità individuale.

Noi quattro associazioni mantello abbiamo unito le forze far sentire la nostra obiezione. Vogliamo rafforzare nuovamente l'imprenditorialità nella politica federale. La voce dell'economia deve avere un peso maggiore nel discorso politico.

Signore e signori, tutti noi siamo l'economia, tutti noi ci guadagniamo da vivere, consumiamo e paghiamo le imposte per finanziare il nostro stato sociale. Questa è prosperità e la possiamo raggiungere solo con un'economia sana. Se ci uniamo come forze borghesi, possiamo rompere il dogmatismo e la sovranità interpretativa del PS e dei Verdi anche nei loro capisaldi. Lo abbiamo dimostrato con la vittoria nella votazione sull'AVS21 e con il rifiuto dell'iniziativa sull'allevamento intensivo.

Il prossimo settore che ha urgente bisogno di riforme (e questo non è contestato neanche dalla sinistra) è il secondo pilastro della previdenza per la vecchiaia. Chiediamo al Parlamento di elaborare la riforma al più presto. Invece dell'accozzaglia di iniziative proposte, è necessario elaborare un progetto di legge che sia in grado di ottenere il sostegno della maggioranza, che si basi su correzioni moderate e che non appesantisca ulteriormente la piazza produttiva della Svizzera.

Non dobbiamo nemmeno perdere di vista le realtà più scomode. L'attrattiva fiscale della Svizzera è in calo già da diversi anni. La quota statale, imposte e prelievi obbligatori sommati, è una delle più alte d'Europa. Le statistiche parlano chiaro: il debito nazionale rimane elevato. Sulla scia delle misure di ammortizzazione della politica economica per la «crisi del coronavirus», il debito dello Stato e di alcune istituzioni sociali è esploso. Nei prossimi anni, questo debito dovrà essere nuovamente ridotto.

In sostanza, dovremmo rafforzare di nuovo la nostra capacità di riforma. La volontà di affrontare i problemi in modo concreto e pragmatico deve riprendere il sopravvento sull'ideologia.



sgv  usam



Un blocco di riforme di 25 anni per istituzioni sociali come l'AVS non è nell'interesse di nessuno. Le riforme strutturali che avrebbero dovuto stimolare la crescita economica non si sono concretizzate negli ultimi anni. La nostra collaborazione mira a portare in Parlamento una posizione moderata, borghese, costruttiva e a favore delle riforme, al fine di elaborare e raggiungere soluzioni.

È tempo di pensare in modo economico e imprenditoriale. Quando il motore della nostra prosperità, l'economia, fallisce, l'intera società ne risente.

Tutti noi siamo l'economia e questo messaggio deve essere ascoltato dalla popolazione, soprattutto in vista delle elezioni del prossimo anno.

Grazie per l'attenzione.

Berna, 7 ottobre 2022



sgv  usam



Schweizer Bauernverband  
Union Suisse des Paysans  
Unione Svizzera dei Contadini



Conferenza stampa del 7 ottobre 2022

## «Condizioni quadro affidabili e responsabilità individuale al posto di attivismo e burocrazia»

Markus Ritter, Consigliere nazionale «Il Centro»  
Presidente dell'Unione Svizzera dei Contadini

Bisogna ammetterlo: in passato il rapporto fra agricoltura ed economia non è sempre stato tutto "rose e fiori". Per esempio, hanno fatto discutere le questioni sulle aperture delle frontiere o sulle attività accessorie degli agricoltori, percepite come una concorrenza.

Ma negli ultimi due anni, da entrambe le parti è maturata la consapevolezza che abbiamo molte più cose in comune rispetto a quelle che ci dividono. Sarebbe dunque saggio e opportuno se collaborassimo più a stretto contatto. In particolare, nelle questioni politiche, dove infatti veniamo colpiti allo stesso modo: una regolamentazione e una burocrazia in costante aumento, condizioni sempre più esigenti, lavori amministrativi irragionevoli e costi esorbitanti. Ciò riduce la nostra concorrenzialità rispetto all'estero, sia per le importazioni sia per le esportazioni. Anche l'agricoltura ne è particolarmente colpita. Il Consiglio federale e il Parlamento con l'inserimento di innumerevoli disposizioni dettagliate regolano l'agricoltura in tutto e per tutto. Con le disposizioni di ordinanza, il Consiglio federale agisce a livello di micro-gestione delle aziende, stabilendo per esempio che i cumuli di rami, affinché possano essere calcolati come elementi per la biodiversità, debbano essere di almeno 50 cm. Oppure che gli alberi morti, per aver diritto ai contributi, devono avere un diametro all'altezza del tronco di almeno 20 cm.

In oltre 4'000 pagine, l'agricoltura viene fortemente regolamentata, eliminando l'imprenditorialità, la responsabilità individuale e anche il buon senso. Attualmente, il Consiglio federale e il Consiglio nazionale vogliono espandere di molto le superfici a favore della biodiversità. Le zone centrali dovrebbero coprire il 17% del territorio nazionale e il Consiglio federale ha già deciso un obiettivo complessivo di tali superfici del 30%. Ciò significa in altre parole che la Confederazione attraverso dei piani direttivi vincolanti vuole destinare alla biodiversità il 30% del nostro territorio, ovvero 1,2 milioni di ettari. Come conseguenza l'agricoltura, il turismo e la produzione di energia verrebbero limitati in modo massiccio nelle loro possibilità di sviluppo e le zone rurali verrebbero paralizzate.

In relazione all'attuazione dell'iniziativa parlamentare "Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi", un ulteriore 3,5% di superfici idonee per la coltura verrebbe destinato a superfici per la biodiversità. Questa quota obbligatoria comporta la sottrazione alla produzione agricola di oltre 10'000 ettari di terreno a campi di prima qualità in tutta la Svizzera. Su questa superficie è possibile coltivare cereali per produrre pane per un milione di persone per un anno intero. Tali decisioni sono incomprensibili in un periodo di incertezza e di grande instabilità geopolitica. La sicurezza dell'approvvigionamento, che per tanto tempo è stata data per scontata, oggi non è più un'ovvietà e dobbiamo fare attenzione.

Questi sviluppi sono il risultato di decisioni di un Parlamento, e in particolare di un Consiglio nazionale, che soprattutto nell'attuale legislatura stanno adottando sempre più politiche ostili all'economia e all'agricoltura. In questo modo viene indebolita la Svizzera nel suo complesso. Le correlazioni e le conseguenze di queste decisioni per la popolazione saranno messe in evidenza nei prossimi mesi con la presente campagna.



sgv  usam



Schweizer Bauernverband  
Union Suisse des Paysans  
Unione Svizzera dei Contadini



Una novità, che a prima vista può sembrare strana, è il coinvolgimento dell'Unione Svizzera dei Contadini. Ma non è affatto assurdo, perché noi agricoltrici e agricoltori, come imprenditrici e imprenditori indipendenti, ci consideriamo parte dell'economia e un'importante filiera produttiva. Per poter agire come tali, abbiamo bisogno di decisioni in Parlamento che ci diano libertà, opportunità di sviluppo e spazio di manovra, e non di decisioni che ci limitano sempre di più. Ciò richiede un Parlamento in cui i politici favorevoli all'economia e all'agricoltura siano in maggioranza. Con questa campagna di sostegno congiunta, vogliamo creare una base per migliorare le possibilità di elezione delle candidate e dei candidati che ci rappresentano.

Per quanto riguarda una collaborazione, abbiamo già potuto vivere delle preziose esperienze. Parallelamente alle campagne per i singoli oggetti in votazione, in vista delle votazioni del 25 settembre 2022 abbiamo attuato alcune misure comuni sotto il titolo "1xNO, 3xSÌ". A proposito di questa collaborazione abbiamo potuto trarre un bilancio positivo. In 3 votazioni abbiamo avuto successo, mentre per l'imposta preventiva, con il 48% dei voti a favore, abbiamo comunque ottenuto un risultato molto migliore rispetto a precedenti progetti fiscali in votazione. Queste esperienze positive ci incoraggiano a continuare e a intensificare la nostra collaborazione.

Per concludere, ci tengo a esprimere qualche parola riguardo ai messaggi che saranno utilizzati nella campagna di sostegno "Prospettiva Svizzera". Per tutti noi è importante ottenere sicurezza e stabilità. Per l'agricoltura, anche alla luce degli attuali avvenimenti mondiali, è particolarmente importante il messaggio sulla sicurezza alimentare "Perché le agricoltrici e gli agricoltori svizzeri fanno sì che ce ne sia sempre abbastanza per tutti". L'obiettivo è rendere consapevoli le persone sul fatto che avere sempre cibo a sufficienza non è scontato, e che le agricoltrici e gli agricoltori lavorano duramente ogni giorno per fornire alla popolazione alimenti prodotti in modo sostenibile. Il messaggio "Perché soltanto la collaborazione fra agricoltura e ricerca può produrre una vera sostenibilità" spiega inoltre che l'agricoltura è aperta a nuove idee ed è pronta a svilupparsi ulteriormente, reputando molto importante la sostenibilità. L'agricoltura svizzera ha bisogno di condizioni quadro affidabili. Le aziende agricole sono delle imprese con un alto grado di responsabilità individuale e producono alimenti di alta qualità, trattando la natura con rispetto.

Come Presidente dell'Unione Svizzera dei Contadini mi rallegro di questa collaborazione e sono convinto che diventerà un progetto estremamente interessante.

Berna, 7 ottobre 2022



sgv  usam



Conferenza stampa del 7 ottobre 2022

## Conclusione

Valentin Vogt  
Presidente dell'Unione svizzera degli imprenditori

Gentili signore e signori

Oggi lanciamo la nostra campagna per le elezioni nazionali del 2023. Siamo solo agli inizi. Degli annunci concernenti il messaggio della nostra alleanza «Prospettiva svizzera» saranno pubblicati nei giornali del week-end e online. A partire dalla prossima settimana si aggiungeranno dei manifesti in tutte le regioni.

Di fronte a tutte le crisi alle quali la Svizzera è confrontata, la paralisi attuale delle riforme e delle attività a Palazzo federale è pericolosa e compromette il benessere del nostro paese. L'alleanza delle organizzazioni mantello dell'economia svizzera, associata all'Unione Svizzera dei Contadini, intende risolutamente opporsi a questi approcci. Siamo convinti di poter correggere il risultato delle elezioni federali del 2019. È tempo di attuare soluzioni pragmatiche per venire a capo della politica di blocco. La garanzia del benessere e l'interesse generale devono ritornare una priorità.

Intendiamo far comprendere agli elettori che il campo rosso-verde non ha soluzioni affidabili per gran parte dei principali problemi di questo paese.

Le cerchie rosso-verdi amano parlare di nozioni di sostenibilità in tutte le salse. Ora nella maggior parte dei casi, esse sono utilizzate nel contesto dell'ecologia. Non contestiamo in alcun modo l'importanza della sostenibilità ecologica ma, con una preoccupazione di coerenza, la nozione di sostenibilità dev'essere ampliata alla dimensione finanziaria. E in questa dimensione numerose idee del campo rosso-verde lasciano a desiderare. A titolo d'esempio, torno alla politica sociale. Non potremo più eludere un dibattito sull'aumento dell'età di pensionamento a medio termine, non solo per stabilizzare la situazione finanziaria, ma anche per mantenere sufficienti persone qualificate sul mercato del lavoro. Abbiamo il dovere, verso le giovani generazioni, di vegliare affinché il sistema attuale al quale essi versano contributi possa garantire loro rendite sicure al momento opportuno. Per una politica sociale sostenibile dal punto di vista finanziario e sociale è e rimarrà indispensabile adeguare la previdenza vecchiaia all'evoluzione demografica e delle circostanze.

Un altro fatto è: le cittadine e i cittadini esigono stabilità e sicurezza. La nostra economia e la nostra agricoltura garantiscono un approvvigionamento sufficiente in beni e servizi essenziali. E l'economia e l'agricoltura sono anche quelle in grado di proteggere meglio il clima attraverso le innovazioni. E sono ancora esse che creano gli impieghi supplementari che garantiranno in definitiva la sostenibilità a lungo termine delle nostre istituzioni sociali.

Per le elezioni del 2023, dobbiamo ricordare agli elettori che soltanto un'economia sana e dinamica può garantire il benessere del nostro paese o, in altre parole, occorre dare delle prospettive al nostro paese e non rimanere a braccia incrociate.

Grazie della vostra attenzione!

Berna, 7 ottobre 2022



# Per un futuro con prospettive

## Care e cari abitanti del nostro Paese,

siamo preoccupati per il futuro della nostra nazione. In quanto organizzazioni mantello dell'economia e dell'agricoltura svizzera, desideriamo pertanto sviluppare in futuro una collaborazione ancora più stretta e attiva.

Concentriamo i nostri sforzi per ottenere stabilità e sicurezza. La nostra collaborazione si fonda su temi di economia politica, agricola e sociale, che desideriamo trattare insieme e portare avanti per il bene di tutti.

Teniamo infatti a che gli abitanti del nostro Paese conoscano e riconoscano l'importanza sociale dell'economia. Solo un'economia e un'agricoltura solide assicurano interessanti posti di lavoro e di apprendistato, in grado di garantire redditi adeguati, cibo ed energia sufficienti, assicurazioni sociali sicure e una politica climatica sostenibile.

Promuoviamo una politica favorevole all'economia e all'agricoltura. Promuoviamo una politica che dia prospettive!



# PROSPETTIVA SVIZZERA



UNIONE SVIZZERA  
DEGLI IMPRENDITORI  
Gli Imprenditori

sgv  usam

Schweizer Bauernverband  
Union Suisse des Paysans  
Unione Svizzera dei Contadini  
sbv  usc 



**Christoph Mäder**  
Presidente di  
economiestesuisse

**Fabio Regazzi**  
Presidente dell'Unione  
svizzera arti e mestieri

**Valentin Vogt**  
Presidente dell'Unione  
svizzera degli imprenditori

**Markus Ritter**  
Presidente dell'Unione  
svizzera dei contadini